



DELIBERAZIONE N° 202100089

SEDUTA DEL 26/02/2021

DIR. GEN. DIP. POLITICHE DELLA
PERSONA
13A2

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

DGR n.964 del 22/12/2020 - Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Basilicata, le Aziende Sanitarie Locali di Potenza e di Matera e l'INPS per l'affidamento all'INPS, delle funzioni di accertamento dei requisiti sanitari di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità, nonché delle funzioni di accertamento dei requisiti di inabilità a proficuo lavoro per l'ANF in favore dei soggetti di età inferiore ai 65 anni componenti del nucleo familiare dei pensionati della Gestione Dipendenti Pubblici

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno 26/02/2021 alle ore 11:00 nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
2.	Fanelli Francesco	Vice Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
3.	Cupparo Francesco	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
4.	Leone Rocco Luigi	Assessore	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
5.	Merra Donatella	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
6.	Rosa Gianni	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

Segretario: **Antonio Ferrara**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 1

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- il D.lgs. 30.03.2001 n. 165 e smi recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni”;
- la L.R. 2 marzo 1996, n. 12 e smi recante “Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale;
- la L.R. 25 ottobre 2010, n. 31 recante “Disposizioni di adeguamento alla normativa regionale al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150- Modifica art. 73 della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 42- Modifiche della Legge Regionale 9 febbraio 2001, n. 7- Modifica art. 10 Legge Regionale 2 febbraio 1998, n. 8 e smi”;
- la DGR n. 11 del 13.01.1998 concernente l'individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale;
- le DDGR n. 1667 del 2 giugno 1998 e n. 637 del maggio 2006 concernenti la disciplina dell’iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta regionale e dei provvedimenti di impegno e di liquidazione della spesa, come modificata, in ultimo, dalla DGR 23 aprile 2008, n. 539;
- la DGR n. 227 del 19 febbraio 2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali;
- la DGR n. 693 del 10 giugno 2014 relativa alla configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale” a parziale modifica della DGR n. 227/2014;
- la DGR n. 694/2014, n. 689/2015 e n. 624/2016 recanti la definizione dell’assetto organizzativo delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati”;
- le DDGR n. 355/2017, n.674/2017, n. 588/2018, n. 1026/2018 e n. 51/2019 relative al conferimento ed ai termini di durata degli incarichi dirigenziali;
- le DDGR n. 818/2017, n. 819/2017 e n. 434/2018 relative gli incarichi e la durata degli incarichi dei Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali;
- la DGR n. 519 del 31 luglio 2019 avente ad oggetto il rinnovo degli incarichi dirigenziali degli uffici della Giunta Regionale;
- la DGR n. 524 del 5 agosto 2019 relativa al conferimento degli incarichi di dirigente generale dei Dipartimenti regionali;

VISTI altresì

- il Decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1994, n. 698, contenente il “Regolamento recante norme sul riordinamento dei procedimenti in materia di riconoscimento delle minorazioni civili e sulla concessione di benefici economici”;
- il Decreto del Ministro della Sanità 5 febbraio 1992, recante "Approvazione della nuova tabella indicativa delle percentuali d'invalidità per le minorazioni e malattie invalidanti";
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"; la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante “Modifiche al Titolo V della Parte Seconda della Costituzione”;
- l'articolo 20, commi 1 e 2, del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102, che - ai fini degli accertamenti sanitari di invalidità civile, cecità, sordità, handicap e disabilità – prevede, a decorrere dal primo

gennaio 2010, l'integrazione delle Commissioni mediche delle Aziende Sanitarie Locali con un medico dell'INPS quale componente effettivo, e attribuisce altresì all'INPS la competenza ad effettuare l'accertamento definitivo e l'accertamento della permanenza dei requisiti sanitari nei confronti dei titolari di invalidità civile, cecità, sordità, handicap e disabilità;

- l'articolo 20, comma 3, del citato Decreto Legge n. 78/2009, il quale stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, le domande volte ad ottenere i benefici in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità, complete della certificazione medica attestante la natura delle infermità invalidanti, sono presentate all'INPS, il quale provvede poi a trasmetterle alle Aziende Sanitarie Locali;
- l'articolo 20, comma 4, del citato Decreto Legge n. 78/2009, il quale, al fine di migliorare, semplificare ed uniformare su tutto il territorio nazionale il procedimento di concessione delle prestazioni di invalidità civile, cecità, sordità, handicap e disabilità - nel quadro di un trattamento economico assistenziale uniforme, previsto dalla Legge dello Stato in tutto il territorio nazionale - rimanda ad un accordo quadro tra il Ministro del lavoro, della Salute e delle Politiche sociali e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, la definizione delle modalità attraverso le quali sono affidate all'INPS le attività relative all'esercizio delle funzioni concessorie nei citati procedimenti, stabilendo inoltre che con successive Convenzioni tra l'INPS e le Regioni saranno regolati gli aspetti tecnico-procedurali dei flussi informativi necessari per la gestione del procedimento per l'erogazione dei trattamenti connessi allo stato di invalidità civile;
- l'art.18, comma 22, del Decreto Legge 6 luglio 2011, n.98, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, il quale - ai fini della razionalizzazione e dell'unificazione del procedimento relativo al riconoscimento dell'invalidità civile, cecità, sordità, handicap e disabilità - dispone che le Regioni, anche in deroga alla normativa vigente, possono affidare all'INPS, attraverso la stipula di specifiche Convenzioni, le funzioni relative all'accertamento dei requisiti sanitari;
- l'articolo 25, comma 6-bis, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha introdotto importanti modifiche in materia di accertamento sanitario di revisione, stabilendo che "nelle more dell'effettuazione delle eventuali visite di revisione e del relativo iter di verifica, i minorati civili e le persone con handicap in possesso di verbali in cui sia prevista rivedibilità conservano tutti i diritti acquisiti in materia di benefici, prestazioni e agevolazioni di qualsiasi natura" e che "la convocazione a visita, nei casi di verbali per i quali sia prevista la rivedibilità, è di competenza dell'Istituto Nazionale della Previdenza sociale"; tale norma ha quindi come obiettivo primario la semplificazione degli adempimenti sanitari e amministrativi relativi alla concessione dei benefici spettanti ai cittadini in possesso di verbali con rivedibilità e consente di superare il sistema della doppia visita, Azienda Sanitaria Locale e INPS;

VISTA la DGR n.1002 del 2 ottobre 2018 si è proceduto ad approvare uno schema di Convenzione tra la Regione Basilicata, le Aziende Sanitarie Locali di Potenza e di Matera e l'INPS per l'affidamento delle funzioni relative all'accertamento dei requisiti sanitari in materia di invalidità civile, cecità, sordità, handicap e disabilità (art.18, comma 22, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111) in osservanza della determinazione n. 141 del 13.9.2017 del Presidente dell'INPS pro tempore con la quale è stato approvato il nuovo schema di Convenzione quadro INPS/Regioni/Aziende Sanitarie per l'affidamento delle funzioni in parola;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.964 del 22/12/2020 con la quale si è stabilito il rinnovo della Convenzione in oggetto per un anno, ai sensi dell'art.9 della medesima. fino al 31 dicembre 2021.

RICHIAMATI

- l'art. 2 della legge 13 maggio 1988, n. 153 che ha introdotto, in sostituzione degli assegni familiari, l'assegno per il nucleo familiare (ANF) nei confronti dei lavoratori dipendenti e dei titolari di prestazioni pensionistiche derivanti da lavoro dipendente;
- la circolare n. 31 del 27/06/1988 della Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale ad oggetto “Assegno per il nucleo familiare – Legge 13 maggio 1988, n. 153”, la quale al punto 4) ha previsto che la certificazione sanitaria attestante le condizioni dell'assoluta e permanente impossibilità di dedicarsi a proficuo lavoro per l'aumento dei limiti di reddito ai fini della corresponsione dell'ANF ai dipendenti e pensionati pubblici, sia rilasciata dalla competente U.S.S.L. (rectius, Azienda Sanitaria);
- la circolare Inps del 27 gennaio 2014, n. 11 ad oggetto “Assegno per il Nucleo Familiare. Sussistenza dello stato di inabilità a proficuo lavoro nei confronti dei pensionati pubblici ultrasessantacinquenni” la quale ha disposto che l'accertamento del requisito dell'inabilità a proficuo lavoro per il riconoscimento del diritto all'ANF per pensionati pubblici ultrasessantacinquenni, come già previsto per i pensionati della gestione privata, sia effettuato dal personale medico – legale dell'INPS;
- la convenzione tra la Regione Basilicata, le Aziende Sanitarie Locali di Potenza e Matera e l'Inps per l'affidamento delle funzioni relative all'accertamento dei requisiti sanitari in materia di invalidità civile, cecità, sordità, handicap e disabilità, stipulata in data 03/10/2018 con validità, salvo rinnovo annuale, al 31/12/2020;

CONSIDERATO che nel nuovo schema di convenzione si rende opportuno, al fine di omogeneizzare e semplificare il procedimento amministrativo per la concessione dell'ANF in favore dei pensionati della Gestione dipendenti Pubblici, prevedere - in aggiunta al già disciplinato affidamento delle funzioni relative all'accertamento dei requisiti sanitari di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità - l'affidamento all'INPS dell'accertamento dei requisiti di inabilità a proficuo lavoro ai fini della concessione dell'ANF in favore dei soggetti infra65enni componenti del nucleo familiare dei pensionati della Gestione Dipendenti Pubblici, che attualmente, a differenza di quanto previsto ai sensi della richiamata circolare INPS n. 11/2014 per gli ultrasessantacinquenni, compete ancora alle Aziende Sanitarie;

RITENUTO pertanto necessario approvare lo schema di convenzione, aggiornandolo con l'affidamento all'INPS dell'accertamento dei requisiti di inabilità a proficuo lavoro ai fini della concessione dell'ANF in favore dei soggetti infra65enni componenti del nucleo familiare dei pensionati della Gestione Dipendenti Pubblici;

AD UNANIMITÀ DI VOTI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE;

DELIBERA

per le considerazioni e motivazioni espresse in premessa che si intendono richiamate

1. **DI APPROVARE** l'allegato schema di Convenzione tra la Regione Basilicata, le Aziende Sanitarie Locali di Potenza e di Matera e l'INPS per l'affidamento all'INPS, delle funzioni di accertamento dei requisiti sanitari di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità già affidate ad INPS, in virtù di precedenti Convenzioni sperimentali ed altresì delle funzioni di

accertamento dei requisiti di inabilità a proficuo lavoro per l'ANF in favore dei soggetti di età inferiore ai 65 anni componenti del nucleo familiare dei pensionati della Gestione Dipendenti Pubblici.

2. **DI CONFERMARE** quanto stabilito nella Deliberazione di Giunta Regionale n.964 del 22/12/2020.
 - in ordine alla durata annuale della medesima cioè fino al 31 dicembre 2021 ai sensi di quanto previsto dall'art.9 della Convenzione stessa
 - In ordine alla natura degli oneri finanziari, rientranti all'interno delle assegnazioni di cui al fondo sanitario regionale di parte corrente a destinazione indistinta, da riconoscere, pertanto, pro quota in ragione delle prestazioni erogate in favore di cittadini delle due Aziende Sanitarie Locali.
3. **DI DARE ATTO** che la Convenzione di cui al punto 1 del presente deliberato integra e sostituisce quella vigente, sottoscritta in forza della DGR n.1002 del 2 ottobre 2018, a decorrere dal 1° gennaio 2021.
4. **DI DELEGARE** alla firma della Convenzione il Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della Persona.
5. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione all'INPS sede regionale della Basilicata, all'Azienda Sanitaria Locale di Potenza ASP e all'Azienda Sanitaria Locale di Matera ASM quali parti contraenti della Convenzione in parola.
6. **DI DARE ATTO** che il competente Dipartimento Politiche della Persona provvederà all'adozione degli atti consequenziali all'approvazione del presente provvedimento.

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. **Nicola Coviello** _____

IL DIRIGENTE GENERALE **Ernesto Esposito** _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMessa E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Antonio Ferrara**

IL PRESIDENTE

Vito Bardi